

Il linguaggio della sentenza sarà anche in giuridichese ma il concetto emerge chiarissimo : una giunta di 16 persone dove 15 sono uomini e dove vi è 1 sola donna “è una giunta illegittima”.

E’ illegittima perchè viola le norme vigenti : così afferma il Consiglio di Stato, il massimo organo della giustizia amministrativa.

I fatti : ieri 21 giugno a Roma la Quinta Sezione del Consiglio di Stato ha emanato la sentenza n. 3670, che ha mandato a dire lassù al Nord che lo statuto regionale lombardo va rispettato anche dalla Regione Lombardia che lo ha emanato e che quando lo statuto afferma che “la Regione promuove il riequilibrio tra entrambi i generi negli organi di governo” significa che quel riequilibrio è un obiettivo da raggiungere e non una esortazione per rinviarlo.

Tre associazioni -Art. 51 Laboratorio di democrazia paritaria, Donne in quota e Usciamo dal Silenzio- quattro avvocate -Ileana Alesso, Cinzia Ammirati, Giovanna Fantini, Stefania Leone- e sette cittadine milanesi hanno anche ottenuto dal Consiglio di Stato la pressochè totale equiparazione del concetto di riequilibrio di genere con quello di democrazia paritaria.

Per il giudice amministrativo per equilibrio di genere deve “intendersi la sostanziale approssimazione alla metà tra donne e uomini” corrispondente alla sintesi del logo 50e50 ovunque si decide dell’UDI-Unione Donne in Italia e mentre con il solstizio di ieri inizia una nuova stagione la sentenza è rintracciabile in

<http://www.ilcorpodelledonne.net/?p=12530>